

FUORI DALLE MURA- DENTRO LA LEGALITA'

Il progetto nasce dalla esperienza realizzata nel 2007/2008 con la ASL1 Triestina e dalla considerazione che una parte dell'«esclusione sociale in ambito penitenziario è «femminile», spesso immigrata, proveniente da situazioni di sfruttamento, irregolarità, disagio sommerso. E a partire da questi presupposti che si è delineata la necessità di attivare un luogo di orientamento e accoglienza concreto volto al reinserimento sociale soprattutto rispetto a quelle donne che non sono sostenute da una rete relazionale e familiare adeguata e sono costrette ad eseguire una pena in carcere per mancanza di alternative sul territorio.

In questo senso il progetto, che si avvale di finanziamento della Regione Autonoma FVG Direzione Centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e politiche sociali, intende offrire collaborazione alle istituzioni penitenziarie (UEPE e ISTITUTI) per sostenere percorsi di inclusione nella vita sociale e lavorativa di donne in esecuzione penale esterna; per rappresentare un punto di riferimento nel momento in uscita dal carcere (programma post-dimissione), agli arresti domiciliari e per donne ammesse al regime di lavoro esterno. Aumentando per le donne qualitativamente e quantitativamente le opportunità di inserimento socio-lavorativo. Le diverse azioni del progetto prevedono un primo contatto con le donne, attraverso un costante lavoro di rete con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna della regione FVG, e la presa in carico da parte del Comitato proponendo alle donne percorsi di formazione scolastica e professionale, «inserimento lavorativo e «accompagnamento all'«inserimento abitativo autonomo. Il progetto intende favorire questi percorsi di inserimento offrendo contesti favorevoli all'«esecuzione penale esterna, agli istituti penitenziari della regione, collaborando per l'«attivazione di progetti individualizzati, alternativi alla detenzione o successivi ad essa, nel territorio e in integrazione con i servizi territoriali pubblici e del privato sociale.

L'«area d'intervento del progetto è regionale; la destinatarie del progetto sono donne adulte in esecuzione penale esterna, arresti domiciliari, dimissioni dal carcere.